



Agenzia delle Entrate

- Direzione Regionale dell'Emilia Romagna
Ufficio Relazioni Sindacali
Alla c.a. della
Dott.ssa M. G. Baglivo
- Direzione Provinciale di Bologna
Alla c.a. del Direttore
Dott.ssa P. Zamboni

E, p.c.

- Direzione Centrale del Personale
alla c.a. del Direttore
Dott. G. Pastorello

Oggetto: attivazione delle Direzioni Provinciali, proliferazione delle figure di coordinamento e salario accessorio.

Nella scorsa settimana siamo stati convocati per l'istituzione di **8** nuove figure di coordinamento per i nuovi uffici di codesta Direzione Regionale finalizzati al controllo dei grandi contribuenti e delle frodi iva, e per la trasformazione di **1** figura di coordinamento di capo area di un ufficio soppresso in ulteriore figura di capo team della nuova Direzione Provinciale.

Ancora, la Direzione Provinciale di Bologna ci ha inviato formale informazione preventiva di istituzione della figura di "**referente**" per l'attività di controllo presso l'Ufficio Territoriale di Bologna 2.

In una materia che ci risulta essere oggetto di contrattazione, che con questa comunicazione richiediamo formalmente, ci troviamo di fronte, oltre che all'aumento complessivo delle figure di vertice previste nelle Direzioni Provinciali rispetto ai preesistenti uffici unici, alla proliferazione di nuove figure di coordinamento non previste neanche contrattualmente, ma per le quali è facile presupporre un compenso che andrà ulteriormente a gravare sul Fondo dei Lavoratori.





Dopo i tagli al salario accessorio, mentre i Lavoratori stanno ancora aspettando che l'Agenzia rispetti gli impegni assunti e di poter quindi finalmente riscuotere, tra l'altro, la produttività collettiva relativa al 2008 ed al 2009, ultimamente definita in 3.000 euro a ciascuno per ogni annualità, l'Agenzia medesima omette i pagamenti e pensa invece di incrementare le figure di coordinamento togliendo ulteriori risorse al salario accessorio già depauperato.

Non ne comprendiamo davvero l'esigenza, specie in un momento in cui abbiamo già registrato team composti da membri in numero inferiore ai minimi contrattualmente previsti.

Crediamo invece sia doveroso intervenire innanzitutto liquidando finalmente ai Lavoratori quanto dovuto, e procedere ad una migliore gestione delle posizioni organizzative già in essere in modo da evitarne una proliferazione incomprensibile che toglierebbe ulteriori risorse al salario accessorio di tutti, evitando altresì di poter dare l'impressione di creare nuove figure di coordinamento assecondando forse esigenze diverse e di più soggetti in un momento di riorganizzazione e di tagli generalizzati in cui la gestione del consenso appare delicata.

Ancora, avendo ricevuto notizia da codesta Direzione Regionale di residui relativi al Fondo degli anni scorsi non ancora assegnati ai Lavoratori, richiediamo per ciascun anno il dettaglio di tali somme ancora trattenute e non corrisposte.

In attesa di riscontro, porgiamo cordiali saluti.

p. Rdb Cub
Agenzie Fiscali Emilia Romagna
Vincenzo Capomolla

